

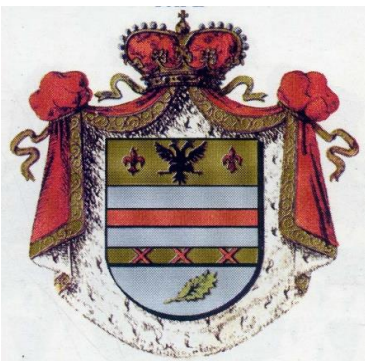
Palazzo del Principe di Valdina

1870



Palazzo Valdina

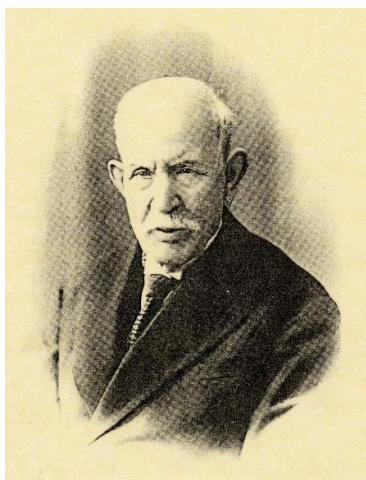
La nobile famiglia Papé di Valdina possedeva - fra tanti altri - il titolo di **Baroni di Vallelunga**. Sul feudo si avvicendarono due rami di questa nobile stirpe: inizialmente, i **Duchi di Prato Ameno** per cinque generazioni fino al 1793 e, infine, i **Principi di Valdina**, famiglia che tuttora ne detiene il titolo.



Blasone dei Principi di Valdina

Nella seconda metà dell'Ottocento Salvatore Papé si trovò a subentrare nei beni del padre Pietro, e fra i rilevanti canoni enfiteutici ereditò anche una serie di fabbricati in piazza, di fronte la Chiesa Madre. Si trattava del luogo che - fin dalla prima metà del Seicento - era stato sede del *Capitano di Giustizia*, delle *carceri mandamentali* e della *Corte Giudicatoria*. In pratica il posto dove si amministrava la giustizia del proprietario del feudo e dove si curava la prevenzione dei reati e l'esecuzione delle pene detentive. Il principe Salvatore ebbe così tanto a cuore Vallelunga che nel 1890 donò alla Chiesa Madre un quadro raffigurante la Trinità, opera del frate conventuale Pasquale Sarullo e

posizionato nell'omonimo altare che il suo antenato Tommaso Maria Papè, duca di Prato Ameno, aveva eretto nel 1749.



*Gaetano Gugino
(1851-1930)*

Non avendo più il palazzo baronale, ceduto al vecchio amministratore, don Salvatore decise di edificare un palazzetto di rappresentanza: correva l'anno 1870 e il suo amministratore a Vallelunga era Vincenzo Gugino, detto "*Don Vicianzu testa di issu*" (1816-1897). Egli curò per conto del nobile proprietario la costruzione di un palazzetto signorile molto ben decorato ed arredato ove trascorse brevi periodi estivi assieme alla moglie Clementina Lanza-Paternò, figlia del principe di Mirto e che aveva sposato il 16 marzo 1866. Morto il principe nel 1898, il palazzetto venne ereditato da Adelaide Papé, sua nipote, e infine,

venduto nel 1916 al dottor **Gaetano Gugino** (1851-1930), figlio di quel Vincenzo, e nuovo amministratore di casa Papé. Quale premuroso padre, il dottore Gugino donò lo stabile alla figlia Rosa Gugino (1897-1942).

Morta purtroppo negli anni quaranta a seguito di alcune complicazioni dopo un intervento chirurgico, è il fratello professor **Eduardo Gugino** (1895-1967) ad ereditare lo stabile e tutto il patrimonio di famiglia. Egli fu un illustre matematico, docente di Meccanica Razionale all'Università di Messina, prima, e di Palermo, poi. Fu stimato presidente del Circolo Matematico di quella città ed ebbe contatti con tutti gli scienziati, fisici e matematici dell'epoca tra cui Albert Einstein. Tutto il suo patrimonio di Vallelunga è confluito - per testamento - a istituire e dotare finanziariamente l'**Opera Pia "Dott. Gaetano Gugino"**, che tuttora la utilizza come sede legale.



*Eduardo Gugino
(1895-1967)*

Il palazzo non è visitabile.